

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI
E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2000

FONDAZIONE ENPAIA
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI
ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA

Presidente

FRANCONE avv. Aldo

Vicepresidente

MATAFU' sig. Francesco

Consiglio di amministrazione

BON dott. Paolo
BOZZATO p.a. Luciano
DEL GAIZO dott. Angelo
FERRARO dott. Gustavo
FILIPPI comm. Pierluigi
LO MANTO prof. Giuseppe

MANNINO Dott. Vincenzo
MASSINI sig. Pietro
ORI dott. Maurizio
PAPICCIO sig. Pasquale
PELLEGRINI avv. Mario
SAMBUCINI dott. Giampiero

Collegio dei Sindaci

Presidente

ANSELMO dott.ssa Annamaria

Membri

BATTISTA dott. Luigi
BOTTARO p.a. Andrea
ORLANDI agr. Roberto

SAVOIA dott. Alberto Maria
TRAVAGLIONE dott. Cosimo Enzo

Direttore Generale

MORI dott. Gabriele

Indice

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PARTE PRIMA: ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

ENTRATE PER CONTRIBUTI DELLE GESTIONI ORDINARIE

ENTRATE PER REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

Immobili

Titoli e gestioni patrimoniali

Mutui e prestiti

Interessi sui conti correnti

Altre entrate

PARTE SECONDA: SPESE

SPESE CORRENTI

SPESE PER PRESTAZIONI DELLE GESTIONI ORDINARIE

Fondo per il trattamento di fine rapporto

Fondo di previdenza

Prestiti

Assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEGLI IMMOBILI

Attività manutenzione ordinaria e straordinaria

ALTRE SPESE

PARTE TERZA: MOVIMENTI DI CAPITALI

PARTE QUARTA: CONTO ECONOMICO

PARTE QUINTA: SITUAZIONE PATRIMONIALE

GESTIONE SPECIALE "FONDO DI ACCANTONAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CONSORZIALI"

NOTA ILLUSTRATIVA DEL PRESIDENTE

ENTRATE

SPESE

PRESTITI E PICCOLA DISPONIBILITÀ

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUI CRITERI DI FORMAZIONE DEL
BILANCIO**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2000

ALLEGATI

CONTO FINANZIARIO GESTIONE DI COMPETENZA GESTIONE DEI RESIDUI

CONTO FINANZIARIO GESTIONE DI CASSA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

ALLEGATI AL CONTO ECONOMICO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE RIA & PARTNERS

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Relazione del Presidente

Gestione 2000

Signori Consiglieri, Signor Presidente del Collegio Sindacale, Signori Sindaci, Signori Componenti dei Comitati Amministratori delle Gestione Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici,

il bilancio che viene presentato alla Vostra approvazione presenta un avanzo economico di lire 5275,5 milioni con un incremento del 26,7% rispetto al risultato dell'esercizio precedente e pari a 4163,8 milioni. Tale risultato positivo avrebbe potuto essere anche più consistente se, come più dettagliatamente relazionato in seguito, i risultati delle GPM della Fondazione fossero stati in linea con le attese.

Sul piano istituzionale va segnalato come sia pervenuta la nota protocollo n.12/PS/130597/A3 del Ministero del Lavoro datata 14 giugno 2000 con l'approvazione della modifica del regolamento sugli infortuni e le malattie professionali. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 luglio 2000 ha poi deliberato l'entrata in vigore del nuovo regolamento infortuni a partire dal 1 luglio 2001.

In data 29 luglio 2000 sono venuti a scadenza i mandati del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Coerentemente con le disposizioni statutarie è stata avviata in data 26 gennaio 2000 la procedura per arrivare all'individuazione delle associazioni legittimate a designare i membri di ciascun organo.

Il Ministero del Lavoro con nota del 4 luglio 2000 forniva le indicazioni relative alle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

In data 25 e 31 ottobre, rispettivamente per Consiglieri e Sindaci, il Presidente preso atto delle designazioni pervenute, deliberava la nuova composizione degli organi statutari.

In data successiva alla chiusura dell'esercizio il Ministero del Lavoro comunicava di aver effettuato un supplemento di istruttoria per la verifica dei dati alla base delle indicazioni contenute nella nota del 4 luglio 2000 e ne modificava gli esiti (26 marzo 2001). Lo stesso Ministero del Lavoro decretava successivamente la nomina di un Commissario ad acta con il compito di provvedere alla modifica ed integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione secondo le indicazioni fornite alla Fondazione con le note ministeriali del 6 e del 26 marzo 2001.

Il 2000 ha visto proseguire il rafforzamento delle Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici. In particolare va segnalato che i Periti Agrari hanno raggiunto e superato il traguardo dei 3 mila iscritti minimi previsto dal piano finanziario-attuariale e sono iniziate, sia pure limitatamente all'indennità di maternità, le erogazioni di prestazioni previdenziali.

In merito alla gestione immobiliare va evidenziato che le somme accertate per canoni di locazione hanno segnato un incremento del 6,8% pur considerando l'avvenuto completamento delle dismissioni del complesso in zona Torre Gaia ed in Via Peccioli, causa di minori proventi nel corso del 2000.

Sul piano fiscale tributario nel 2000, oltre ai normali adempimenti previsti per legge, è importante rilevare l'avvenuto incasso per oltre 5,6 miliardi delle somme dovute dall'Erario a seguito della sentenza favorevole alla Fondazione dell'11 dicembre 1998.

Sul piano interno per quanto riguarda la contrattazione con il personale va segnalato che in data 14 dicembre 2000 è stato siglato tra la Fondazione e le Organizzazioni Sindacali l'Accordo integrativo aziendale per la definizione del premio aziendale di risultato per gli anni 1999 e 2000 e per l'individuazione di criteri e modalità per la corresponsione del premio di risultato a partire dal 2001.

Più specificatamente in materia di contributi obbligatori, il 2000 ha visto per l'Ente un incremento dell'accertato che segna un più 2,66% rispetto all'anno precedente.

Continua il trend positivo a testimonianza della tenuta dell'occupazione nell'agricoltura e di retribuzioni più elevate per una categoria di lavoratori forse per molto tempo non sufficientemente considerata.

Anche il leggero aumento, rispetto allo scorso anno, del numero degli iscritti — circa l'1,45% — e del numero delle aziende sono indici positivi tenendo soprattutto conto dei vincoli economici e giuridici con i quali l'Ente si deve costantemente confrontare.

Le somme riscosse nel 2000 in conto competenza ed in conto residui rappresentano il 71,70% dell'ammontare di Lit. 207.860.409.151 cui assommano l'accertamento in conto competenza 2000 e i residui finali relativi agli anni precedenti, cosicché il predetto valore percentuale risulta lievemente inferiore rispetto all'analogo dello scorso esercizio (72,77%).

A tale riguardo va evidenziato che la somma complessivamente riscossa nel 2000 dovrebbe essere incrementata di circa sette miliardi che risultano versati dalle aziende nel mese di dicembre 2000 ma che sono stati contabilizzati dalla Fondazione nell'anno 2001. Tale operazione porterebbe il riscosso nel 2000 per contributi e addizionale a Lit. 156.045.923.101 che rappresenterebbe il 75- 72% della somma dell'accertato in conto competenza e dei residui relativi agli anni precedenti. Cosicché non si riscontrerebbe una flessione rispetto al valore percentuale dello scorso esercizio, bensì un incremento di discreta rilevanza.

Nella circostanza, si ritiene opportuno sottolineare che, tenuto conto della complessità nell'applicare le norme e disposizioni, tutti gli operatori del settore riscossioni e contenzioso hanno proseguito con accresciuta professionalità l'attività di monitoraggio, già intrapresa negli anni precedenti.

Come risulta agevole verificare leggendo le pagine che seguono, il Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto, insieme al Fondo di Previdenza — e di questo solo la quota risparmio — rappresentano il 76% dell'accertato complessivo. Di questo 76% più del 62% è costituito dal Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto.

Come non poteva essere altrimenti, le uscite per il Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto, assieme a quelle per il Fondo di Previdenza — solo quota risparmio —

analogamente alle entrate, costituiscono la parte preponderante: circa l'86% di tutte le uscite previdenziali dell'Ente.

Rispetto all'anno 1999 le uscite della gestione afferente al regolamento del Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto registrano una diminuzione del 3,15%. Tale decremento di spesa è dovuto principalmente alla diminuzione delle erogazioni a favore di impiegati titolari di contratto a tempo indeterminato legato ad un minor costo medio per prestazione. Si incrementano al contrario le uscite relative al Fondo di Previdenza — solo quota risparmio — per l'aumento del numero dei casi trattati, del costo medio unitario e dell'anzianità media per prestazione nei casi definiti con il sistema "a ripartizione", mentre le uscite definite con il sistema "a capitalizzazione" sono anch'esse superiori rispetto a quelle del 1999, ma solo per l'incremento del costo medio unitario.

Risultano in leggera contrazione — meno 9,75% — le uscite del Fondo di Previdenza -rischio morte-, pur essendo aumentato il numero dei casi trattati, 34 invece di 28. E' bene, comunque, ricordare l'assoluta aleatorietà degli avvenimenti che costituiscono titolo per l'uscita della prestazione.

Come per gli anni precedenti, la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali presenta un risultato positivo: a fronte di un accertato oltre i 16 miliardi, che ha originato entrate per 13, 4 miliardi, le uscite sono state pari a circa 11, 6 miliardi.

Analogamente a quanto detto per le prestazioni erogate dal Fondo di Previdenza -rischio morte- il saldo della gestione infortuni è sottoposto alla totale aleatorietà degli eventi indennizzabili.

Tre sono le voci di spesa più rilevanti: indennità erogate per i 5 casi di decesso 3,4 miliardi; indennità erogate per i 148 casi di invalidità permanente 5,7 miliardi; indennità giornaliera erogate per invalidità temporanea assoluta 2,1 miliardi.

Il 2000 è stato un anno particolarmente difficile per le Gestioni Patrimonio Mobiliare di questa Fondazione pur caratterizzate dalla presenza di una modesta percentuale azionaria.

Questa ripartizione si basava su una logica di prudente apertura al mercato azionario dopo un'intera epoca passata ad investire in titoli di Stato che garantivano cedole al 10%-12% mentre le nuove emissioni ad inizio anno riconoscevano delle cedole lorde intorno al 4%.

Il 2000 è stato caratterizzato da questi due fattori concomitanti:

- cattivo andamento dei corsi del mercato obbligazionario a causa della risalita dei tassi di interesse;*
- caduta dei mercati azionari americani, europei ed asiatici.*

La situazione di mercato venutasi a creare ha permesso di conseguire, in questo contesto molto sfavorevole di mercato, un risultato medio positivo sulle GPM del 1,29%, conseguentemente inferiore a quello dello scorso anno.

Sempre nel 2000 la Fondazione ha continuato a sottoscrivere emissioni obbligazionarie a tassi elevati ottenendo un rendimento medio superiore al 5%. In

particolare tra i nuovi strumenti di investimento introdotti nel 2000 vi sono da annoverare le obbligazioni agganciate ad indici azionari che danno la sicurezza del capitale, un interesse certo ed una partecipazione all'incremento di indici azionari scelti fra quelli rappresentativi delle principali piazze finanziarie mondiali.

Quanto sopra descritto, il non positivo andamento del mercato obbligazionario, ha caratterizzato anche l'andamento della GPM aperta per conto della Gestione separata dei Periti agrari caratterizzata da un profilo di rischio prudenziale (massimo 20% di azioni in portafoglio) che ha permesso, per le ragioni di cui sopra, un risultato annualizzato del 1,53%.

La GPM aperta dalla Gestione separata degli Agrotecnici, invece, ha conseguito un risultato del 4,16%.

Per quanto attiene alla gestione immobiliare il raffronto con l'esercizio 1999 evidenzia che l'accertato per canoni di locazione è, nel complesso, aumentato di Lit. 1.712.098.255, con un incremento di Lit. 614.501.997 da riferire agli usi abitativi e con un incremento di Lit. 1.097.596.258 da riferire agli usi diversi dall'abitazione confermando un'inversione di tendenza in tale settore.

L'incremento di Lit. 1.097.596.258 pari al 9,1% per gli usi diversi dall'abitazione è da attribuirsi a nuove locazioni di uffici e negozi, mentre riguardo alle locazioni ad uso abitativo, l'incremento di Lit. 614.501.997, pari al 4,3% rispetto a quanto accertato nel 1999, allo stesso titolo, pur essendo presenti in tale anno i proventi di 179 appartamenti poi dismessi, è da riferirsi principalmente a n. 244 rinnovi, stipulati nel corso dell'anno, a decorrere dal mese di maggio, secondo gli accordi con le OO.SS. per contratti di locazione da tempo scaduti, oltre alla stipula di nuovi contratti a canone di libero mercato per gli appartamenti rilasciati dai precedenti locatari ed al perfezionamento di molti rinnovi.

Nel contempo, stante anche le nuove procedure dettate dalla L. 431/98, sono stati eseguiti n.12 sfratti mentre sono state avviate dagli uffici dell'Attività del Contenzioso n. 121 nuove cause.

A tali importi devono essere aggiunte Lit. 209.435.947 relativi ad importi richiesti per indennità di mora per il ritardato pagamento.

Per quanto attiene all'attuazione delle dismissioni di quota parte del patrimonio immobiliare, deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel corso del 2000 sono stati oggetto di dismissione n.24 appartamenti per un corrispettivo di Lit. 4.715.279.549.

Con riferimento all'attività svolta dagli uffici riferita agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono stati effettuati nel corso dell'anno in esame, oltre 1393 interventi manutentivi di natura ordinaria rispetto all'esercizio 1999 nel corso del quale sono stati effettuati n. 1780 interventi, con un incremento pari a circa il 17%.

Sono state oggetto di definizione numerose domande di concessione in sanatoria, dando seguito nel contempo all'aggiornamento di tutte le certificazioni normative relative a tutti gli immobili di proprietà della Fondazione.

Si è resa necessaria, nel corso dell'esercizio 2000, una variazione aggiuntiva dello stanziamento annuale pari a Lit. 1.900.000.000, riferita al completamento degli interventi

di cui alle direttive del D.Lgs. 626/94 presso gli immobili di proprietà della Fondazione, nonché per la definizione di importanti lavori di risanamento prospetti dei complessi di Via Cortina d'Ampezzo, via Deserto di Gobi. L'importo impegnato complessivamente è stato pari a lire 4.877.488.142.

Per quanto attiene ai "grandi lavori" di manutenzione degli edifici sono stati completati lavori di adeguamento degli archivi della Sede, opere di ignifugazione e adeguamenti impianti elettrici in vari stabili di proprietà della Fondazione.

Per cui l'aggiornamento dello stanziamento iniziale di Lit. 3.000.000.000 per tale capitolo di spesa, è stato rivisto con una diminuzione di Lit. 1.500.00.000 ed un impegnato finale di lire 1.478.914.329.

A conclusione di quanto detto si può ben dire che, a parte la parentesi delle GPM che hanno visto un minor rendimento causato dagli andamenti altalenanti di mercato, nel complesso il 2000 si può definire un anno che ha visto la Fondazione comunque in grado sempre di rispondere con efficienza alle esigenze degli iscritti.

Infine desidero rivolgere alla Direzione Generale, ai Dirigenti e al personale tutto un ringraziamento per la fattiva opera di collaborazione che con impegno portano avanti quotidianamente.

Il Presidente

(Avv. Aldo Francone)

ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2000

ENTRATE

Entrate per contributi delle gestioni ordinarie.

Attività di accertamento

Le entrate per contributi relativi alle gestioni ordinarie ammontano complessivamente a Lit.155.849.227.968 di cui risultano riscosse Lit.126.408.010.684. In dettaglio tali entrate sono distinte come segue per tipo di imprese, enti ed associazioni, soggetti all'obbligo contributivo:

TIPOLOGIA AZIENDA	SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSE	% RISCOSSO
Aziende Agricole	45.058.171.892	36.472.820.234	80,95%
Consorzi di Bonifica	13.007.859.120	9.699.234.774	74,56%
Organizzazioni Allevatori, Consorzi ed Enti Zootecnici	12.365.829.104	9.632.460.867	77,90%
Cantine Sociali e Cooperative Vinicole	11.195.147.110	9.537.455.867	85,19%
Aziende e Cooperative Ortofrutticole	9.338.951.637	7.873.682.743	84,31%
Aziende e Cooperative Florovivaistiche	3.778.364.950	2.927.893.470	77,49%
Enti di Riforma e Cooperative Assegnatari	273.893.400	257.136.949	93,88%
Aziende e Cooperative di Produzione e Trasformazione della Foglia del Tabacco	2.758.300.465	1.858.488.386	67,38%
Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario - CAM -	746.565.340	663.972.914	88,94%
Aziende Avicole ed Incubatoi	1.720.386.229	1.440.748.457	83,75%
Cooperative di Produzione, Trasformazione, Conservazione, Commercializzazione e di Trebbiatori; Aziende Fitosanitarie, di Selvaggina e di Piscicoltura	25.027.280.366	20.953.561.966	83,72%
Latte e Caseifici Sociali	6.479.586.566	5.310.367.467	81,96%
Cooperative Agricole di Braccianti delle Province di Bologna, Ravenna e Forlì	4.339.417.629	3.688.500.854	85,00%
Aziende di Allevamento Bestiame	4.634.141.775	3.773.048.128	81,42%
Aziende Speciali Consorziali	568.629.964	487.509.895	85,73%
Consorzi di Polizia Rurale e Guardiana Campestre	157.870.750	132.953.871	84,22%
Consorzi Monta Taurina e Centri Fecondazione Animale	126.367.190	100.807.482	79,77%
Aziende di Funghicoltura	509.293.730	402.599.769	79,05%
Oleifici Sociali	658.902.716	567.503.636	86,13%
Federazione Coldiretti e Associazioni Sindacali	2.059.698.290	1.828.629.136	88,78%
Unione Agricoltori	460.325.380	402.232.940	87,38%
Associazioni di Produttori	4.589.828.344	3.534.340.466	77,00%
TOTALE CONTRIBUTI	149.854.811.947	121.545.950.271	81,11%
ADDIZIONALE	5.994.416.021	4.862.060.413	81,11%
TOTALE GENERALE CONTRIBUTI E ADDIZIONALE	155.849.227.968	126.408.010.684	81,11%

Tali entrate sono suddivise per tipologia di Fondo così come segue:

DESCRIZIONE	SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSSE	% RISCOSSO
Fondo per il T.F.R.	74.137.831.536	60.466.063.397	81,56%
Fondo di Previdenza - Rischio Morte	14.780.976.633	11.921.663.633	80,66%
Fondo di Previdenza - Quota Risparmio	44.342.929.901	35.764.990.918	80,66%
Assicurazioni Infortuni	16.593.073.877	13.393.232.323	80,72%
Totale Contributi	149.854.811.947	121.545.950.271	81,11%
Addizionale	5.994.416.021	4.862.060.413	81,11%
TOTALE	155.849.227.968	126.408.010.684	81,11%

